
FONDO CREATIVITA' – CAPO III

FAQ – Frequently Asked Questions

Decreto del 19 novembre 2021 e

Decreto direttoriale 30 maggio 2022



Ministero dello
sviluppo economico



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Indice macro-categorie FAQ

- A. **Chi** (soggetti proponenti)
- B. **Cosa** (spese ammissibili)
- C. **Quanto** (intensità delle agevolazioni)
- D. **Come e Quando** (presentazione domanda)
- E. **Concessione, erogazione delle agevolazioni e rendicontazione**

A. Chi (soggetti proponenti)

D: A chi sono rivolte le agevolazioni?

R: Possono presentare la domanda di agevolazione le micro, piccole e medie imprese (incluse le ditte individuali) operanti in qualunque settore, fatte salve le esclusioni derivanti dalla normativa in materia di aiuti di Stato, con sede in tutte le regioni italiane, che intendono acquisire un supporto specialistico nel settore creativo.

D: Cosa si intende per PMI?

R: PMI significa micro, piccole e medie imprese. La dimensione delle imprese dipende dal numero degli occupati in organico, dal fatturato annuo e/o al totale di bilancio, in base alla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita con Decreto Ministero Attività Produttive del 18/4/2005.

B. Cosa (spese ammissibili)

D: Quali sono le spese ammissibili?

R: Sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative proposte dai soggetti finalizzate all'introduzione nell'impresa di innovazioni di prodotto, servizio e di processo e al supporto dei processi di ammodernamento degli assetti gestionali e di crescita organizzativa e commerciale, attraverso l'acquisizione di servizi specialistici sotto forma di voucher nel settore creativo.

D: Cosa si intende per servizi specialistici?

R: Si intendono servizi aventi ad oggetto:

- azioni di sviluppo di marketing e sviluppo del brand;
- design e design industriale;
- incremento del valore identitario del company profile;
- innovazioni tecnologiche nelle aree della conservazione, fruizione e commercializzazione di prodotti di particolare valore artigianale, artistico e creativo.

D: Che caratteristiche devono avere i servizi specialistici?

R: I servizi specialistici devono essere oggetto di un contratto sottoscritto dopo la presentazione della domanda di agevolazione ed entro 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione. La durata del contratto – sottoscritto con il fornitore del servizio specialistico – non deve essere superiore a 24 mesi.

D: Da chi possono essere erogati i servizi specialistici?

R: I servizi specialistici devono essere erogati da imprese creative di micro, piccola e media dimensione, secondo la classificazione contenuta nell'Allegato I al regolamento GBER, iscritti al registro delle imprese, abilitati alla fornitura dei servizi richiesti mediante possesso di uno o più codici Ateco presenti nell'allegato 1 del Decreto del 19 novembre 2021 e riscontrabile da visura camerale (il codice Ateco riferito alla filiera culturale e creativa può essere anche un

codice secondario detenuto dall'impresa). Possono prestare i servizi specialistici previsti dalla norma anche università ed enti di ricerca.

D: I servizi specialistici possono essere erogati anche da ditte individuali?

R: Sì, a condizione che la ditta individuale rispetti i requisiti di cui sopra. Sono, invece esclusi i liberi professionisti.

D: Chi sono le imprese creative?

R: con "*Imprese creative*" si intendono imprese operanti nel settore creativo la cui attività, come risultante dal Registro delle imprese, è individuata da uno dei codici ATECO elencati all'Allegato 1 del Decreto del 19 novembre 2021.

D: Possono essere richiesti più servizi specialistici in una domanda di agevolazione?

R: I servizi specialistici – fino ad un importo massimo di € 10.000,00 - possono essere erogati anche da più fornitori purché in possesso dei requisiti (es. € 5.000,00 da impresa creativa per servizio specialistico "design e design industriale" ed € 3.000,00 da impresa creativa per servizio specialistico "azioni di sviluppo di marketing e sviluppo del brand").

C. Quanto (intensità dell'agevolazione)

D: Che tipo di agevolazione finanziaria è prevista?

R: Le agevolazioni assumono la forma del contributo a fondo perduto, fino a copertura dell'80% delle spese per l'acquisizione dei servizi specialistici sotto forma di voucher nel settore creativo e, comunque, per un importo massimo pari a 10.000 euro.

D: In quale regime di aiuti ricadono le agevolazioni?

R: Le agevolazioni sono concesse ai sensi dell'articolo 22 del regolamento GBER, qualora le imprese richiedenti soddisfino le condizioni previste dal medesimo articolo. Per le imprese che non soddisfano le condizioni di cui sopra, le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento de minimis.

D: Cosa comporta in termini di agevolazioni l'aver eventualmente percepito contributi sotto forma di "de minimis"?

R: L'importo delle agevolazioni ammissibili terrà conto delle agevolazioni incidenti nel regime "de minimis" già percepite dalla proponente nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

D. Come e Quando: (presentazione domanda)

D: Come si presenta la domanda?

R: La domanda può essere presentata esclusivamente online dal 22 settembre 2022 dalle ore 10.00 alle 17.00 di tutti i giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì). È possibile avviare la compilazione on line delle domande a partire dal 6 settembre 2022 a partire dalle ore 10.00, accedendo al sito di Invitalia.

Per presentare la domanda è necessaria la registrazione nell'area riservata del sito di Invitalia. I soggetti proponenti devono essere in possesso di Spid, Posta Elettronica Certificata (PEC) e firma digitale. Si ricorda che la firma digitale e lo Spid devono essere riferiti al legale rappresentante del soggetto proponente o al referente per le imprese costituenti. Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione obbligatoria richiesta. La domanda di agevolazione, unitamente a tutti gli allegati, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante della società.

D: In quali casi è prevista la decadenza della domanda di agevolazioni?

R: I casi in cui il Soggetto Gestore procede alla formalizzazione della decadenza della domanda sono quelli previsti all'art 4.7 del Decreto Direttoriale del 30 Maggio 2022.

D: È possibile inviare documenti integrativi anche per posta ordinaria?

R: No. Tutte le comunicazioni tra l'Agenzia e il soggetto proponente devono avvenire esclusivamente via PEC dedicata alla misura agevolativa. L'indirizzo PEC dedicato è il seguente: fondoimpresecreative@postacert.invitalia.it.

D: È sufficiente compilare la domanda online? Chi deve firmare digitalmente?

R: La compilazione della domanda online rappresenta solo il primo step. Una volta inseriti i dati richiesti, dovrà essere "generato" il file pdf, salvato su pc, firmato digitalmente e poi caricato sulla piattaforma assieme agli allegati richiesti. Il file deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.

D: Cosa si intende per procedura "a sportello"?

R: Si intende che la misura in oggetto non prevede una "finestra" di accesso con formazione di graduatoria secondo il protocollo assegnato. Pertanto, le imprese possono presentare domanda fino ad esaurimento fondi. Ai sensi dell'art. 15 del DM del 19 novembre 2021, Invitalia sospende la valutazione dei progetti proposti (effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione) qualora il fabbisogno finanziario complessivo determinato dalle domande di agevolazione sopravanzi significativamente le risorse finanziarie assegnate alla misura, dandone tempestiva comunicazione, tramite il proprio sito internet, alle imprese.

E. Concessione ed erogazione delle agevolazioni

D: Quali sono le modalità di concessione delle agevolazioni?

R: Le agevolazioni sono concesse dal Soggetto gestore sulla base di un provvedimento di concessione, che individua il progetto imprenditoriale ammesso e l'ammontare delle agevolazioni, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione delle agevolazioni, riporta gli obblighi dell'impresa beneficiaria e i motivi di revoca. Il provvedimento di concessione alle agevolazioni deve essere formalmente accettato, attraverso firma digitale del legale rappresentante, entro massimo 10 giorni dal ricevimento della determinazione di concessione alle agevolazioni (art. 17.2 del DM del 19 novembre 2021) e inviata tramite PEC indirizzata al Soggetto Gestore, pena la decadenza.

D: Come avviene l'erogazione delle agevolazioni?

R: La richiesta di erogazione deve essere presentata, secondo gli schemi e le linee guida resi disponibili dal Soggetto gestore nel sito internet www.invitalia.it. L'erogazione è disposta in un'unica soluzione, su richiesta dell'impresa beneficiaria a seguito della completa fruizione dei servizi specialistici, corredata dai titoli di spesa quietanzati e da una relazione, redatta dal soggetto fornitore, attestante le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

D: Entro quanto tempo deve essere rendicontato il programma finanziato?

R: I programmi dovranno essere conclusi, ai sensi di quanto previsto, entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di ammissione. Per data di sottoscrizione si intende la data di invio della PEC con la quale l'impresa comunica l'avvenuta sottoscrizione del provvedimento di ammissione.

D: Con la fatturazione elettronica, come possiamo ottemperare all'adempimento connesso all'apposizione sui titoli di spesa del timbro che riconduce la spesa ad un progetto approvato a valere sulla misura agevolativa?

R: Al fine di assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento, i titoli di spesa digitali devono riportare nel campo riservato alla descrizione dell'oggetto della fornitura l'importo richiesto, il riferimento al Fondo Imprese Creative di cui al DM 19 novembre 2021 e il Codice Unico del Progetto (CUP). In ogni caso le causali dei pagamenti devono contenere gli estremi dei titoli di spesa a cui si riferiscono, evidenziando il riferimento al Fondo Imprese Creative di cui al DM 19 novembre 2021.

D: Se non mi è stato ancora attribuito il codice Unico del Progetto (CUP) in che modo posso ottemperare agli obblighi previsti per la tracciabilità delle spese inerenti al progetto e dei connessi flussi finanziari?

R: I titoli di spesa sostenuti nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la comunicazione del Codice Unico del Progetto (CUP) devono riportare nel campo riservato alla descrizione dell'oggetto della fornitura il riferimento al Fondo Imprese Creative di cui al DM 19 novembre 2021 e riportare l'identificativo della pratica. I pagamenti, nella casuale, devono fare esplicito riferimento agli estremi dei titoli di spesa a cui si riferiscono, evidenziando possibilmente il riferimento al Fondo Imprese Creative di cui al DM 19 novembre 2021 e l'identificativo della pratica.

D: Quali caratteristiche deve avere il fornitore scelto?

R: I fornitori devono essere abilitati alla fornitura oggetto della prestazione. È fondamentale verificare il codice ATECO del fornitore attraverso i portali pubblici: www.infoimprese.it oppure www.registro.imprese.it. Non potrà essere riconosciuta la spesa in caso di fornitore non abilitato

D: Al momento della presentazione della rendicontazione le spese devono essere quietanzate?

R: Sì.

D: Come possono essere pagate le spese ammesse alle agevolazioni?

R: I pagamenti delle spese ammesse alle agevolazioni dovranno essere effettuati solo con bonifici bancari, Rid, Riba (ricevuta bancaria), assegni bancari/postali nominativi non trasferibili comprovati da microfilmatura, bollettini postali, carte di credito o di debito utilizzando uno o più conti correnti bancari/postali intestati alla società beneficiaria. È escluso l'uso dei contanti. Si precisa che è necessario allegare alla rendicontazione sia copia dei singoli strumenti di pagamento come sopra descritti che l'estratto conto corrente bancario/postale ufficiale al fine di attestare il pagamento delle spese richieste alle agevolazioni. I pagamenti dovranno essere effettuati tramite uno o più conti correnti ordinari intestati all'impresa beneficiaria, dedicati, anche in via non esclusiva, alla realizzazione del programma di spesa. Qualora le spese ammesse alle agevolazioni siano state pagate tramite bonifici cumulativi riferiti anche ad altre spese non oggetto di rendicontazione, dovranno essere trasmessi anche i titoli di spesa relativi a quest'ultima categoria.